



SI PUÒ E SI DEVE CAMBIARE

PANORAMA DELL'ITALIA CHE SI AVVIA AL VOTO DEL 19 MAGGIO



Sottolineato nei comizi del nostro partito il grande significato delle lotte unitarie

Il P.C.I. è la forza decisiva dello schieramento operaio

Ingrao: occorre uno spostamento profondo che esalti il valore delle spinte nuove nel paese — Galluzzi: la presenza internazionale dei comunisti italiani



Enzo Jannacci interpreta — con la entusiasta collaborazione di centinaia di giovani — la sua nota canzone «Vengo anch'io, no, tu, no». Quest'immagine coglie uno dei momenti conclusivi della grande festa popolare, dell'incontro dei giovani con il P.C.I. che ha avuto luogo domenica scorsa a Roma, nel Parco di Villa Gordiani e durante il quale il compagno Enrico Berlinguer ha tenuto un comizio

GENOVA, 6. Parlando a Genova, il compagno Pietro Ingrao, della direzione del P.C.I., ha detto tra l'altro che la politica condotta in questi anni sta portando ad uno spreco assurdo e ad una distruzione di vastissime energie attuali e potenziali. La scelta da compiere, perciò, non è di dettaglio ma riguarda il tipo di sviluppo, la formazione e l'uso delle risorse nazionali. Per il compimento di una svolta simile è decisivo che aumentino la forza creativa,

la capacità di lotta, il grado di organizzazione della classe operaia e dei suoi alleati: e quindi il potere contrattuale dei sindacati di classe, l'associazionismo contadino, la nascita di una cultura e di una scuola orientate a trasformare la società; occorre, perciò, prima di tutto, l'unità politica delle masse lavoratrici.

Le repressioni scatenate dal governo — ha proseguito Ingrao — contro gli operai in sciopero e contro il movimento studentesco sono gravi non solo perché ledono elementi di libertà ma perché mirano a colpire — come ha chiesto appunto il presidente della Confindustria — i movimenti reali, che spingono ad un tipo di sviluppo alternativo, ad un «ordine nuovo». Questa è la vera e più profonda violenza che viene compiuta oggi nella società italiana. E perciò essa rappresenta una scelta pesantemente negativa, che conferma lo orientamento della Dc e l'impotenza subalterna del Psu.

Per respingere questa «scelta» non vale un travaso di voti da Dc al Psu: occorre uno spostamento ben più profondo che esalti i movimenti rinnovatori, appoggi il blocco di forze dell'opposizione di sinistra che va dai comunisti a Parri, e che oggi lavora a creare una nuova unità ed una nuova maggioranza parlamentare; uno spostamento che faccia avanzare la forza decisiva dello schieramento operaio, il partito comunista.

La manifestazione si è svolta nella delegazione di Sampierdarena, ed ha visto la partecipazione di migliaia di lavoratori dell'industria e del porto che gremano la piazza antistante le scuole di Via Scassi.

Alle ore 18 una studentessa — Luana De Sesta — ha parlato in propria persona alla manifestazione operaia, ricordando che domani gli studenti genovesi manifesteranno contro l'apartheid, le repressioni politiche, dando vita a un corteo al quale hanno aderito sia la Camera confederale dei lavoratori che i sindacati della scuola e del metallurgico. Subito dopo la manifestazione è stata aperta, in un clima di calore e di entusiasmo, dal compagno Sergio Cervolò, candidato alla Camera e membro del Comitato centrale del nostro partito, che ha rivolto tra l'altro un saluto e un augurio di guarigione rapida e definitiva al compagno Agostino Novella, capolista del P.C.I. in Liguria.

FIRENZE, 2. Parlando in provincia di Firenze, il compagno Galluzzi ha preso anzitutto in esame le dichiarazioni fatte dall'on. Fanfani in merito all'azione da lui svolta per favorire una soluzione negoziata del conflitto vietnamita, sottolineando il contributo dato dai comunisti italiani alla preparazione ed alla riuscita dell'incontro di Roma. Se i rappresentanti della Rdi hanno accettato di venire a Roma non è perché avevano fiducia nel governo di centro-sinistra, che mai si era apertamente dissociato dall'aggressione americana, non è perché apprezzavano l'equidistanza di Cariglia o di Tanassi, ma perché avevano fiducia nella nostra collaborazione e indipendenza se si vuol contribuire a risolvere i problemi della pace e della libertà dei popoli. Gli incontri di Roma smentiscono infine le accuse che vengono rivolte ai comunisti sul carattere negativo e puramente protestatario della loro opposizione e dimostrano al contrario come essi sappiano trovare nell'interesse generale convergenze e collaborazioni con tutti.

Oggi l'incontro si svolge a Parigi e questo dà alla Francia un grande prestigio. Ma perché a Parigi? Perché la Francia ha conquistato una propria autonomia dalla politica americana e questo dà alla Francia il rispetto e la stima di tutti i popoli. Il governo italiano, al contrario, ha sempre di più ribadito i suoi legami di subordinazione alla politica americana finanziando a svolgere ogni funzione autonoma ed a dare un contributo positivo alla soluzione dei problemi internazionali. Da tutto questo viene fuori la necessità urgente di un cambiamento di politica. Ma chi può realizzare questo cambiamento? Non la Dc che dichiara di voler continuare sulla stessa strada e che alza di nuovo il vessillo dell'anticomunismo, senza accorgersi che i tempi sono cambiati e che persino i socialdemocratici tedeschi cercano un colloquio con i comunisti italiani.

L'agenda elettorale del perfetto dirigente TV

A handwritten note with various annotations and a small diagram. The text includes: 'Nota per l'APPRODO?', 'basilisco della mafia dell'America', 'attribuito a Colombo (francesco)', 'Nenni e la mafia?', 'ABOLIRE TUTTO IL PROGRAMMA: GLI STATI UNITI NON LI HA SCOPERTI NESSUNO; SONO LORO CHE HANNO SCOPERTO TUTTO'.

Uniti attorno al marsala

A photograph of a man, likely Francesco Tumbiolo, with a caption below it. The caption reads: 'Il notaio Francesco Tumbiolo, da tempo residente a Pisa, è tornato nel Trapanese per candidarsi nel collegio senatoriale di Alcamo-Mazara per il PSI PSDI unificato. Testimoniando la sua tempra di socialista e di internazionalista al «lavoratore in ricordo del 1° maggio 1968» il notaio ha offerto un omaggio Tumbiolo: una bottiglia di marsala sulla quale campeggia la sua immagine ed un invito a votare Tumbiolo perché «Tumbiolo è un tuo amico». Meglio una bottiglia di marsala oggi, che il socialismo domani: questa è sostanzialmente la sua immagine ed un invito a votare Tumbiolo perché «Tumbiolo è un tuo amico». Meglio una bottiglia di marsala oggi, che il socialismo domani: questa è sostanzialmente la sua immagine ed un invito a votare Tumbiolo perché «Tumbiolo è un tuo amico».

Per le elezioni del 19 maggio

Viaggio gratuito e sussidio per i terremotati siciliani

I terremotati siciliani delle province di Palermo, Trapani e Agrigento che abitualmente si trovano fuori dai comuni di residenza, hanno diritto come tutti gli emigrati elettori alla concessione di uno sconto del 70% sul prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno. Nei comuni di residenza gli uffici Eca, dietro presentazione dei documenti elettorali attestanti che l'elettore ha esercitato il diritto di voto, provvederanno a rimborsare ai terremotati la differenza pagata sul prezzo totale del biglietto (cioè del 30%) e alla erogazione di un sussidio. Queste le comunicazioni che il sottosegretario agli Interni Gaspari ha fatto al compagno senatore Cipolla, che s'era recato a Roma per ribadire al governo le richieste del nostro partito. Gaspari ha anche dichiarato che sono già state impartite disposizioni ai prefetti perché forniscano gli Eca dei fondi necessari. Le richieste del Pci erano le seguenti: viaggio gratuito a tutti i terremotati profughi, nonché la concessione — alla partenza — di un contributo straordinario di lire 15.000 ciascuno.

A «Tribuna elettorale»

Nenni rifiuta di pronunciarsi sulle violenze della polizia

Nessun giudizio politico sui fatti di Roma, di Valdagno, di Torino: «Non sono in condizione di esprimermi sui casi singoli»

Presentandosi ieri sera davanti ai telespettatori Pietro Nenni ha fatto il tentativo di dimenticare la sua veste di vice-presidente del Consiglio. Ha creduto di cavarsela ammettendo — bontà sua — alcuni «insuccessi» della politica di centro sinistra imputabili anche ai socialisti, e per il resto ha parlato come un anziano signore che si occupa al problema della società italiana da lontananze smisurate. Gli è stato chiesto a più riprese da parte dei direttori dell'Unità e di Mondo Nuovo come mai la presenza dei socialisti al governo non vale a impedire che la polizia malmenò gli operai in sciopero, bastoni e sevizii gli studenti ecc. Nenni, con una tranquillità che sfiora il cinismo, ha detto che ci sono stati degli «eccessi» ma che tutto è di competenza della Magistratura come se la repressione delle manifestazioni operaie e studentesche fosse decisa da un questore e non obbedisse invece a tutta una concezione dei rapporti tra lo Stato e i cittadini. «Io non sono in condizione di esprimermi sui casi singoli», ha detto Nenni rispondendo a Piero Ardeni — bisogna aspettare che la Magistratura si pronunci. E alla domanda del compagno Maurizio Ferrara che chiedeva perché da parte del governo è mancato un richiamo che servisse a legare le mani ai questori, Nenni ha creduto di poter replicare

Prima vittoria alla facoltà di ingegneria

Accettate le richieste degli studenti a Padova

L'agitazione degli studenti della facoltà di ingegneria dell'Università di Padova ha realizzato una prima vittoria ottenendo dal consiglio di facoltà l'accettazione di buona parte degli obiettivi riguardanti il funzionamento dei corsi e il rapporto tra professori e studenti.

Le richieste accolte si riferiscono all'istituzione dei «comitati consultivi di laurea» (composti di due professori di ruolo, un incaricato, un assistente e da tre o quattro studenti a seconda dei corsi) le cui riunioni saranno pubbliche; alla eliminazione del fiscalismo nelle firme di frequenza; alla pubblicazione di un bollettino sulle ricerche scientifiche compiute negli istituti di facoltà; all'istituzione infine di una «commissione consultiva didattica».

Casa della Cultura

Un dibattito sui diritti del cittadino

Giovedì, 9 maggio, alla Casa della cultura (via della Colonna Antonina 52), si svolgerà un dibattito promosso dall'Associazione giuristi democratici, dall'Associazione per la riforma della giustizia e dal Comitato di solidarietà democratica, sul tema «I fatti di piazza Cavour e i diritti del cittadino».

Introdurranno il dibattito il prof. Ugo Natoli, l'avv. Vinicio De Matteis, l'avv. Gabriella Nicolai ed il giornalista Franco Galasso.

L'Associazione Giuristi Democratici e la redazione di «Democrazia e Diritto» partecipano alla morte dell'Avv.

GIUSEPPE BERLINGIERI

valorosissimo collaboratore della Associazione e della rivista.

GIUSEPPE BERLINGIERI

che fu tra i suoi più capaci e conseguenti collaboratori.

GIUSEPPE BERLINGIERI

che per lunghi anni ha tenuto alti nelle aule di Palazzo di Giustizia gli ideali di libertà, di democrazia e di socialismo, maestro a quanti per tali ideali intendono lottare.

Roma 6 maggio 1968